

L'EDITORIALE

La Jihad e la morte

di Maurizio Guaitoli

C'è solo istinto di morte nella Jihad dei musulmani radicali? Praticamente sì. Almeno, stando a un interessante saggio del francese Olivier Roy -che insegna all'Istituto Universitario Europeo di Firenze- dal titolo: "Jihad and Death: The Global Appel of Islamic State", Ed. Hurst 2017. La tesi di partenza è l'assimilazione della violenza nichilista jihadista, così come si è manifestata negli ultimi due decenni, alle gesta del movimento anarchico del XIX sec.. Jihad e terrorismo formano un impasto composito di terrore globalizzato al di là dei confini nazionali, in cui i bersagli privilegiati sono sia luoghi altamente simbolici, sia persone del tutto innocenti. Senza precedenti, tuttavia, è il modo in cui, assecondando il loro gesto stragista, i terroristi sacrificano le proprie vite, dicendoci: "Noi amiamo la morte tanto quanto voi amate la vita", in base all'assunto di Osama Bin Laden. E la morte per costoro non rappresenta più una mera eventualità costituendo la ragione stessa del piano stragista, in quanto anche per gli jihadisti dello Stato Islamico l'attacco suicida è il fine ultimo del loro impegno politico-religioso. In realtà, la tradizione musulmana, pur riconoscendo il merito del martirio a chi muoia in combattimento, nondimeno non premia coloro che perseguano a ogni costo la propria morte, perché ciò costituisce un'indebita interferenza rispetto alla volontà di Allah. Questa attitudine a scegliere la morte è indissolubilmente legata al fatto che lo jihadismo, almeno qui in Occidente (come pure nel Magreb e in Turchia), è un movimento di giovani che non solo nasce indipendentemente dalla religione e dalle tradizioni dei propri padri, ma ha radici in profondità nella cultura giovanile stessa. Ovunque ricorra quest'odio generazionale, tende ad assumere una forma iconoclastica.

segue a pagina 4

POLITICA

Italia: colpita da grave epidemia di Normofobia

Una gravissima affezione che colpisce Governi, Parlamentari, Istituzioni e popolazione

di Ettore Lembo

Una gravissima epidemia con una nuova malattia ha colpito l'Italia negli ultimi anni ed in particolare da quando i Governi non sono stati più eletti dal popolo ma nominati a vario titolo, più o meno legittimo, dai vari Capi di Stato e magari su ordine Europeo. Una epidemia che si manifesta improvvisamente, di difficile cura ma che sta cambiando la vita di migliaia di Italiani che sono oramai costretti a rivedere tutte quelle normali funzioni che spaziano dal mentale al fisico, e che coinvolgono in toto la vita personale, sociale e culturale di ogni cittadino. Il nome "NORMOFOFIA" deriva dalla sua principale caratteristica che è la FOBIA della NORMA-LITA'. Di sicuro questa patologia è il risultato di una mutazione genetica che ha visto evolvere e trasformare la cultura intellettuale in un progressivo e inarrestabile evoluzione dell'estremismo intellettuale e mentale della parte sinistra del genere umano in particolare Italiano. Non a caso è proprio la popolazione di sinistra che ne è maggiormente colpita e che è responsabile di questa diffusione epidemica in via di maggior propagazione specie in Italia dove ha trovato il massimo del terreno fertile. La normofobia ha cominciato a svilupparsi, anche se ancora non era stata individuata come patologia, durante un



Governo nominato nel quale fu ritenuto normale promulgare leggi così anormali che molti ritennero il frutto di un momentaneo bisogno per riprendersi da una crisi voluta artefatta per costringere il Governo precedente e regolarmente eletto a dimettersi. Chi non ricorda i due decreti, poi trasformati in legge, del Salva Italia e del Cresci Italia? I loro effetti contrari e devastanti cui oggi tutti sono sotto gli occhi di tutti. Pensionati ed anziani senza pensione, perché percepibile solo alla loro normale dipartita dalla vita terrena, lavoratori senza lavoro a causa della pressione fiscale che ha costretto molte aziende a chiudere, imprenditori vessati e, vedi legge sulla titolarità della farmacia, costretti a vendere o cedere la loro attività obbligatoriamente al raggiun-

gimento dei 65 anni di età, pur non avendo maturato la pensione, ecc. E' con i Governi seguenti che si comincia a manifestare sempre in maniera più evidente la normofobia, quando eminenti parlamentari, spesso ricoprenti alte Cariche dello Stato o Ministeri di rilievo cominciarono a coniare termini e vocaboli, in barba alla Nota e Autorevole Accademia della Crusca, con ammenda di esser tacciati di Sessofovia discriminante, per chi osasse utilizzare i termini loro congeniali anche se di dubbio gusto. Nascono così i termini Avvocata, Sindaca, Commissaria, Ingegnera, Capa treno e così via. Ma è dal periodo Renziiano, dopo la fatidica frase "stai sereno" che si ha la che si ha la conclamazione della patologia e la sua massima diffusione. Fare l'elenco

della sintomatologia completa sarebbe troppo lungo perché ogni giorno vi sono state un gran numero di anomalie. Ricordiamo i provvedimenti copiati dall'America, per creare occupazione, Jobs act, che ha creato un cumulo enorme di persone pronte al lavoro, ma mai più impiegate, o la diminuzione delle tasse con un vorticoso aumento delle imposte, o la lotta al lavoro nero con norme che favoriscono, o meglio costringono al lavoro nero. Per non parlare delle depenalizzazioni di un numero elevatissimo di reati che hanno svuotato le carceri, il sovraffollamento era la giustificazione, che ha avuto come benefico effetto l'aumento esponenziale di delinquenza spicciola e spesso extracomunitaria e clandestina. Per di più l'ultimo Governo con animo Gentile

come il Buon Matteo volle, varava la norma che limita la possibilità di intervento delle Forze dell'Ordine costringendoli a chiedere il permesso ad i malavitosi di poter mettere le manette, e di poterli arrestare, reato di tortura. Un altro effetto lo ritroviamo nella costruzione della famiglia, un tempo Padre, Madre e figli, oggi Gender e figli, Guai a dire Papà o Mamma, si diventa omofobi. Non parliamo poi delle posizioni inerenti la clandestinità, reato inspiegabilmente cancellato per cui tutti oggi possono accedere in Italia liberamente, anzi li andiamo a prendere trasformando le nostre navi da guerra in TAXI NAV. E se questi clandestini, chiedo scusa per la obsoleta nomenclatura, commettono dei reati in Italia, il perdono e la solidarietà dei nostri politici è immediata e guai a contraddirli, pena esser tacciati di razzismo. Ricordo un famoso episodio avvenuto nel Fermano, provincia delle Marche; dove una donna di colore, bugiarda e violenta, è stata difesa direttamente dal Presidente della Camera e dal Ministro per i Rapporti con il Parlamento, oltre un intervento straordinario in loco del Ministro degli Interni. Ancora oggi ci chiediamo a che titolo sono intervenuti questi Esimesi personaggi. Ci auguriamo di non esser tacciati per Fascisti e razzisti. segue a pagina 2

LA MALATTIA DI WHIPPLE

La Malattia di Whipple è un'infezione batterica che colpisce frequentemente il sistema gastrointestinale; interferisce con la digestione alterando la composizione degli alimenti, in particolare di grassi e carboidrati, ostacolando la capacità di assorbimento dei nutrienti. Può infettare anche altri organi e risultare, quindi, molto grave, diffondendo, nello specifico, a cervello, cuore, articolazioni ed occhi. L'incidenza, nei paesi del centro Europa, è inferiore ad 1 per milione l'anno ed il quadro clinico risulta variabile. Alcuni sintomi frequenti, sebbene non necessariamente presenti, sono: perdita di peso, poliartrite, diarrea/malassorbimento, febbre, linfadenopatia, valvulopatia cardiaca, endocardite (negativa all'e-

same culturale), pleurite, malattia infiammatoria dell'occhio e tenosinovite recidivante; possono inoltre presentarsi alcuni complessi a livello cerebrale (comprese le disfunzioni cognitive, l'oftalmoplegia ed il miocloni). E' provocata dal batterio Tropheryma whipplei che, inizialmente, attacca la mucosa intestinale, procurandole minuscole lesioni nella parete. Il batterio danneggia, inoltre, i villi intestinali, che rivestono il tenue, causando un'infezione che può, col tempo, diffondere in altre regioni del corpo. Non si conosce molto riguardo la natura del batterio; sebbene risulti essere presente nell'ambiente, gli scienziati non conoscono del tutto le modalità di trasmissione al genere umano. E' necessario, inoltre, aggiungere

che non tutti i portatori del batterio sviluppano la malattia. Alcuni ricercatori ritengono, alla base di questa peculiarità, la presenza di un difetto genetico, nel patrimonio delle persone affette, a livello della risposta immunitaria, che le rende più suscettibili all'esposizione batterica. Il processo di diagnosi comprende: - Esame fisico. Il medico probabilmente inizierà con un esame fisico, alla ricerca di segni e sintomi che suggeriscano la presenza di questa condizione. - Biopsia. Un passo importante nella diagnosi è l'estrazione un campione di tessuto (biopsia), solitamente dal rivestimento del piccolo intestino mediante una endoscopia superiore; questo viene, poi, esaminato al microscopio per verificare la presenza di Tropheryma whipplei. Con

biopsie negative, il medico potrebbe richiedere quella di un linfonodo. - Un test basato sul DNA noto come PCR (Reazione a Catena della Polimerasi), disponibile presso alcuni centri medici specializzati, in grado di rilevare i batteri di Tropheryma whipplei nei campioni biotici o nel fluido spinale. - Emocromocitometrico completo. Gli esami del sangue mettono in luce alcune condizioni associate alla patologia quali la diminuzione del numero dei globuli rossi, l'anemia, e le basse concentrazioni di albumina, una proteina del sangue. Il trattamento farmacologico, della durata di un anno o due, avviene mediante antibiotici, in grado di distruggere i batteri causanti l'infezione.

Francesco Pio Piccolo

Esteri

Francia: "loi mannequin", la legge contro le modelle ossute

a pagina 2

Giovani

"Blue Whale", sfida all'ultimo sangue tra finzione e realtà

a pagina 2

Italia

Legge elettorale, ius soli ed economia, i tre temi caldi degli italiani

a pagina 3

Amministrative 2017

Vincono tutti, perde solo il popolo italiano...

a pagina 4

Salute

La Sinovite una patologia a carico del tessuto delle articolazioni

a pagina 4

VOGLIE MATTE
foods and drinks
www.vogliematte.it

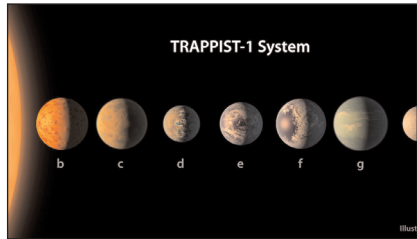
Via dei Romani, 19 - 81055 Santa Maria C.V. (CE) Tel. 0823 812602

Astronomia

Simulazione con Pleiades: Trappist-1e il pianeta con i requisiti migliori per ospitare la vita

L'informazione popolare su questi temi risulta sempre un po' conservatrice per cui di anno in anno piccole briciole di informazione vengono diffuse in merito alle scoperte astronomiche più importanti che (si sa, se ne hanno riscontri nello studio dei vari periodi storici) apportano sempre una modifica nel modo di vivere delle persone nonché nuove concezioni intellettuali che danno il braccio a nuovi modi di concepire la vita stessa. Nel maggio del 2016 su Nature da un gruppo internazionale di astronomi guidato dall'Istituto di astrofisica e geofisica dell'Università belga di Liegi era stata annunciata la scoperta di tre pianeti, situati a 40 anni luce dalla terra, con un aspetto e una composizione simili a quelle della Terra

che sarebbero stati in grado di ospitare la vita, gravitanti attorno ad una stella nana più fredda del sole soprannominata Trappist-1 (più piccola del sole dell'8% e solo un po' più grande di Giove) identificati grazie alle osservazioni del telescopio belga 'Trappist', installato in Cile presso lo European Southern Observatory. La singolarità della scoperta riguarda il fatto che si tratta dei primi pianeti (probabilmente rocciosi) scoperti intorno a questo genere di stelle nane ultrafredde. Se venisse dimostrato che la presenza di questi pianeti simili alla Terra è un fatto comune allora i pianeti potenzialmente abitabili potrebbero essere molti di più. Michale Gillon spiega che si tratta di un sistema planetario eccezionale non solo



per il numero di pianeti che ruotano attorno alla stella, ma anche per le loro dimensioni, simili a quelle della Terra. Inoltre tre dei sette pianeti sono ad una distanza tale (viste le dimensioni della stella inferiori in rapporto alla distanza Sole- Terra e la differente produzione energetica di una stella nana sempre in rapporto al Sole) che permetterebbe la possibilità della presenza di acqua allo stato liquido e che renderebbe promet-

tente la caccia alla vita extraterrestre. Ulteriori aggiornamenti dati da una simulazione condotta dall'università dell'Oklahoma con il supercomputer Pleiades situato nel centro di ricerca Ames della Nasa confrontando i loro dati relativi a massa, raggio e densità con quelli della Terra, hanno rilevato che sei su sette dei pianeti presentano una composizione molto simile a quella terrestre, ma solo uno ha i requisiti migliori per la vita, si tratta di Trappist-1e. Unica eccezione sembra essere Trappist 1f, che potrebbe essere costituito per il 25% di acqua e che non sarebbe in grado di ospitare forme di vita a causa dell'enorme pressione e della temperatura molto elevata.

Anna Zaccariello

Dream Hair Man
di Antonio Pennacchio

Via Napoli, 207 - 81055 Santa Maria Capua Vetere (Ce)
☎ 338.10.90.227 ✉ antoniopennacchio80@gmail.com

Peppe Vende Tutto
COMPASS
Attivazione
TIN
VENDITA E ASSISTENZA
Telefonia - Autoradio - H-Fi
TV - Computer
Play Station - Nintendo Wii

Via Roma, 312 - Teverola (Ce)
Tel. 081 8118126 - Cell. 320 9750976

Ciro 370 1036883
Nicola 335 8043949

BAR PASTICCERIA
Mario d'Anzi

Via Roma, 144
tel.081 19814958
01030 TEVEROLA (CE)

Cell. 338 3237154 Mario
320 3606046 Paolo

ECO FRUTTA
di
Mastrangelo Pasquale & Figli

Via Roma, 306
TEVEROLA (CE)
☎ Armando Mastrangelo Eco Frutta Teverola

Giovanna 350 5370557
Raffaele 334 3892738
Armando 389 2676009

MACELLERIA
DA SALVATORE

Via Dante Alighieri, 52 - Qualiano (NA)
Tel. 339 18 54 377

SALUTE

Francia: ‘loi mannequin’

La legge che vieta le sfilate alle modelle troppo ossute

Anche la Francia, come già Spagna, Italia e Israele, ha deciso di lottare concretamente per la prevenzione dei disturbi alimentari: è entrata recentemente in vigore, infatti, la "loi mannequin", legge che vieta le sfilate alle modelle troppo ossute, una norma promossa dal governo socialista del presidente Francois Hollande nell'ambito della lotta all'anoressia. In Francia, infatti, I disturbi del comportamento alimentare riguardano circa 600mila giovani (di cui 40mila anoressici) e rappresentano la seconda causa di mortalità fra i 15 e i 24 anni, dopo gli incidenti stradali. Il testo, votato già nel gennaio 2016, stabilisce che per accedere alle passerelle o posare per servizi fotografici, le indossatrici dovranno presentare un certificato rilasciato da un medico del lavoro "dopo la visita generica e preventiva o esami medici" previsti dal codice del lavoro. Il certificato dovrà attestare "lo stato generale di salute della persona, valutato in particolare rispetto al suo indice di massa corporea, che le permetta di esercitare l'attività di modella" e sarà valido per



un massimo di due anni. Inizialmente, era stata vagliata anche la proposta di portare a 18 il limite minimo del Bmi, indice di massa corporea: ciò avrebbe voluto dire che, nel caso di un'indossatrice alta 1.75, il suo peso non sarebbe potuto essere inferiore a 55 chilogrammi. Già la Spagna aveva adottato misure simili vietando, nel settembre del 2006, alle modelle con indice di massa corporea infe-

riore a 18 di sfilare alla 'Pasarela Cibeles', il più grande appuntamento della moda madrilenia. In Francia, però, la proposta ha trovato forte opposizione proprio nel mondo della moda ed è stata così abbandonata. Secondo quanto stabilito dalla legge, si aggiungeranno nuove disposizioni a partire dal primo ottobre di questo stesso anno: ci sarà, infatti, l'ulteriore obbligo di accompagnare le foto-

grafie ad uso commerciale con la menzione 'fotografia ritoccata' qualora siano state apportate delle modifiche al computer, così come indicato dal ministero della Sanità. L'obbligo riguarderà le fotografie "inserite in messaggi pubblicitari, sulla stampa, sulla cartellonistica, su internet o in cataloghi". La legge parla chiaro: le regole verranno applicate alle modelle e alle agenzie di tutti i paesi della comunità europea che lavorano in Francia e saranno previste multe fino a 75mila euro e 6 mesi di prigione per coloro che impiegano persone sotto gli standard. Al momento, notevoli sono le polemiche, sia nel patinato mondo a millemila zeri della moda sia tra il popolo, secondo cui potrebbe esserci il rischio che, a passare, sia solo il messaggio "magro non è salutare", senza tener conto di quelle che sono in salute nonostante la taglia 38. Di sicuro, la linea tra magrezza costituzionale e patologica è molto sottile e le misure preventive non finiscono qui ma, per ora, la Francia si tiene stretta questa sua piccola rivoluzione.

Rosa Meola

Cinema

L'essere clandestino: "L'altro volto della speranza" di Aki Kaurismäki premiato al Festival di Berlino

Con tocco ironicamente decadente, il regista Aki kaurismäki, nel suo film premiato come miglior regia al festival di Berlino del 2017 ci racconta la storia di chi senza radici cerca di salvarsi, in un'economia dilaniata dalla burocrazia e dallo sfacelo politico. Si parla di immigrati clandestini, Khaled fuggito da Aleppo in seguito al bombardamento della sua casa e la morte dei suoi familiari cerca rifugio in Europa, esattamente in Finlandia, dove in un centro d'accoglienza fa amicizia con un altro ospite della struttura che lo aiuterà a trovare sua sorella Miriam, unica superstite della sua famiglia. Un giorno le autorità decidono di scortare Khaled nella sua terra natia non considerata teatro di guerra, così il giovane scappa trovando lavoro da Wikstrom un uomo che tentata la fortuna al gioco del poker rileva "La Pinta d'oro" un ristorante che ogni giorno si reinventa per sopravvivere ad entrate modeste con i suoi dipendenti che somigliano quasi ad una famiglia. Qui Khaled ottiene un lavoro ed una nuova identità, in un



modo pieno di pregiudizi contro gli esiliati di guerra riesce a ricongiungersi con sua sorella Miriam che rifiuta una nuova identità decidendo di consegnarsi alle autorità. Le similitudini tra i vari personaggi sono evidenti, e sebbene l'aridità data da confini blindati ed una burocrazia che non conosce umanità, davanti alla solitudine dei personaggi, resiste un senso di comunione e di solidarietà verso l'altro.

Anna Zaccariello

Normofobia

Una gravissima epidemia che ha colpito gli italiani

...continua dalla prima
Ma ciò che dimostra la pericolosità della patologia, è il fatto che proprio alcuni giorni or sono Il Presidente della Repubblica in una manifestazione a Mirandola consegna la Bandiera Italiana ad una ragazza di colore che indossa un abito dalla chiara indicazione del tricolore Italiana, suscitando la perplessità e lo sdegno del popolo Italiano, tacciato immediatamente si sessismo e razzismo fascista, che ovviamente non si riconosce in una ragazza molto bella e femminile (spero di non essere denunciato per sessismo) ma che non identifica la nostra cultura e la nostra italianità. Si potrebbero portare numerosi ulte-

riori fattori che dimostrano la pericolosità di questa terribile patologia, ma come già detto l'elenco sarebbe troppo lungo. Tanti cercano senza successo di trovare la cura ed il rimedio a questa patologia che sta distruggendo il popolo Italiano prima di un eventuale ma prossimo sterminio totale, ma il rimedio non può venire certamente da chi è affetto, come gli attuali medici occupanti gli scranni, meno che meno da comici o cabarettisti che farebbero bene a tornare al teatro ottenendo quanto meno il risultato di far ridere piuttosto che piangere. Con la Viva speranza che il Popolo Italiano possa ritornare ad essere NORMALE.

Eventi

Quello che "La Musica puo' fare"

Anche quest'anno l'arrivo dell'estate ha un suono diverso per la cittadina di Santa Maria Capua Vetere e per tutti gli amanti della buona musica. Il 18 giugno scorso, infatti, come ogni anno si è svolto il festival musicale a sfondo sociale de "La Musica può fare", giunto ormai alla sua sesta edizione. L'evento è stato organizzato dall'associazione culturale non profit Club 33 Giri ed è stato destinato a sostegno de La Fabbrica - cooperativa sociale "Federico Ozanam". Musica, mostre, stand, performance itineranti, aree tematiche e aree relax: questi gli ingredienti di una mezza giornata all'insegna della musica, della solidarietà e dell'impegno sociale, il tutto condito con un pizzico di divertimento.

Tra le chicche della manifestazione, i ritratti poetici a cura di Francesca Saladino, Antonio di Lorenzo e Maria pia dell'Omo, le mostre fotografiche e pittoriche tra cui le fotografie del terzo corso a cura del Club 33 Giri, le fotografie di Martina Esposito e Miriam Mercone, le illustrazioni di Valentina De Luca, i microracconti & altri scarabocchi, i dipinti di Carlo Latino, stand di artigianato locale oltre alla presenza del comitato Stop Biocidio Caserta. La musica resta, ovviamente, la vera protagonista della serata. Ad aprire le danze e le orecchie dei presenti, Bruno Bavota, pianista napoletano noto per la sua collaborazione alla colonna sonora di "The Young Pope" di Sorrentino e con la Apple per uno dei suoi spot.



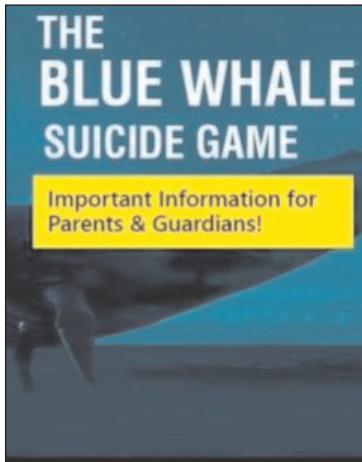
Cullati dalle note del pianista, il pubblico ha assistito anche all'esibizione di una ballerina che ha improvvisato passi di danza sulle note dei brani più emozionanti dell'artista. A seguire, Roberto Angelini e Pier Cortese che con il loro progetto "Discoverland" hanno intrattenuto per più di un'ora i presenti. Poi, il duo romano dei Blindur, i cui brani sono stati cantati e ballati dalla maggior parte del pubblico.

Particolarmente apprezzati anche l'inedito 'Proiezioni' e il featuring con Bruno Bavota, 'Lunapark'. In chiusura i Fitness Forever, band campana dalle sonorità internazionali che ha suonato brani tratti dai precedenti album, oltre all'inedito 'André' che farà parte del prossimo lavoro. L'improvvisata 'Foto di classe' con Massimo De Vita, Roberto Angelini e Joseph Foll alla chitarra e Carla Grimaldi al violino è stato l'ultimo saluto al pubblico. Un pubblico camaleontico, molteplice, fatto di volti, gusti, età diverse, uniti dalle stesse note e dalle stesse voci. Perché è questo, ciò che la musica di sicuro può fare.

Rosa Meola

HOSPICE "NICOLA FALDE"
Polo del sollievo Scienza della vita

Via Murata, S. Maria C.V. (CE) tel 08231540821 fax 08231701131
www.hospicenicolafaldespa.it info@hospicenicolafaldespa.it



Giovani

Fenomeno "Blu Whale": una sfida all'ultimo sangue tra finzione e realtà

I bambini di qualche anno fa di balena conoscevano, al massimo, quella di Pinocchio: un essere un po' spaventoso, dal quale il bambino di legno e suo padre cercavano di scappare. I bambini e i ragazzi di oggi, conoscono, invece, un'altra balena, la cosiddetta "Blue Whale". E no, non è un cartone animato, né un personaggio di una fiaba di Collodi.

Ma cos'è questa Balena Blu? È stato inopportunamente chiamato gioco, ma della gioia dei giochi d'infanzia non ha nulla. Pare che si venga ingaggiati tramite social network: Instagram, WhatsApp, Facebook, chat. Ad orchestrare le operazioni vi è un "curatore": sarebbe lui a guidare i ragazzi psicologicamente vulnerabili prova dopo prova, dopo averli convinti di possedere informazioni che possono far male alla loro famiglia. Chi partecipa alla sfida si provocherebbe, prima di tutto, dei tagli alle braccia e pubblicherebbe post contrassegnati dall'hashtag #f57. Seguono poi una serie di prove che bisogna compiere in sequenza: gesti al limite, come camminare sull'orlo dei binari, da immortalare e condividere online. L'ultima prova è togliersi la vita. Da qui verrebbe il nome Blue Whale, per l'abitudine delle balene a spiaggiarsi e morire, senza motivo.

A scoprire questo "gioco" estremo" gli adulti ci sono arrivati un po' dopo perché, si sa, le balene azzurre stanno solo nelle favole. I primi casi vengono dalla Russia: il primo a riportare la vicenda è stato Novaya Gazeta, il quotidiano di Mosca fondato da Anna Politkovskaja, giornalista investigativa uccisa nel 2006. Secondo un'inchiesta dello scorso anno, almeno 80 delle 130 morti avvenute in Russia tra il novembre 2015 e l'aprile 2016 vengono collegate a delle comunità virtuali su VKontakte, l'equivalente di Facebook in Russia, dove i ragazzi verrebbero istigati a togliersi la vita. In realtà investigazioni successive hanno evidenziato che non c'è nessuna connessione provata tra i suicidi e le chat. Esistono comunque dei "gruppi della morte", alcuni hanno preso a simbolo le farfalle, altri le balene, la cui comparsa è successiva al suicidio di una ragazza, Rina, diventata una sorta di figura simbolo di un culto non meglio identificato. L'unico che risulta incriminato per queste morti è il 21enne Phillip Budeikin, noto come "lis" ("volpe") che, secondo gli inquirenti di San Pietroburgo, avrebbe istigato al suicidio 15 teenager in 10 diverse regioni russe tra il dicembre 2013 e il maggio 2016. Anche su Budeikin c'è però poca chiarezza: More

Kitov, creatore su VKontakte della comunità "Sea of Whales" sostiene che col suo gesto, l'amministratore della comunità #f57, ossia Phillip, avrebbe voluto solo accrescere il numero di membri della propria pagina usando una storia popolare tra i ragazzi e lanciando il mito di Rina.

Dalla Russia però, proprio grazie alla velocità del web, la storia della Blu Whale si è presto diffusa in tutta Europa e, con essa, i suoi terrificanti effetti. In Italia, a parlare del fenomeno è stata per la prima volta la trasmissione televisiva Le Iene che ha raccolto le testimonianze di quattro mamme russe di ex "giocatori". Il servizio ha collegato al "Blue Whale" la morte di un giovane livornese: si è ucciso a 15 anni, lanciandosi da un grattacielo. Secondo la Polizia postale non risulta alcun collegamento e la trasmissione stessa ha poi ammesso che, di fatto, il collegamento non era accertato né molto chiaro. Esistono sospetti su un'altra serie di casi in varie regioni di Italia, ma l'ipotesi dell'esplosione di questo fenomeno - e con esso la diffusione di una psicosi di massa e di allarmismo generale - pare sempre meno convincente. La stessa Polizia Postale afferma, ancora, che non ci sono prove per stabilire se si tratta di un fenomeno emulativo o se dietro questi episodi ci sia una mente criminale che spinge i giovani al suicidio. Ciò che invece induce a riflettere è il nuovo modo in cui - che siano terrificanti o meno - certi fenomeni attirino l'attenzione e stuzzichino l'immaginazione dei giovani: nei loro sguardi e nelle loro parole intorno a questa balena spaventosa, non c'è l'ingenua paura dei bambini che leggevano le avventure di Pinocchio e temevano di finire nella pancia dell'essere marino. Nei loro occhi, purtroppo, c'è la morbosa curiosità di chi, nelle viscere del pericolo, ci si voglia invece fiondare. Che oggi sia una balena, domani un altro mostro spaventoso, per loro non fa alcuna differenza.

Rosa Meola

GP HAIR CITY
di Giovanna Giaquinto

Via Dante Alighieri, 23 - 80019 Qualiano (NA)
cell. 335.81.87.115

CONCHIGLIA S.R.L.
DIVISIONE COMMERCIALE
SEDE LEGALE:
S.S. Appia km. 247
Montesarchio (BN) 82016 Italia
Sede Operativa:
Via E. De Nicola, 125 - 80010
Villaricca (NA)
081 7425905 - 328 3376245
392 4973356
concigliasrl@gmail.com

AUTOFFICINA METEORA
di BRUNO RUOCCO

MECCANICO, ELETTRAUTO
CENTRO INSTALLAZIONE ARIA CONDIZIONATA
REVISIONE AUTOVEICOLI FINO A 3,5 T.
IMPIANTI GPL E METANO

Via Campana Parco Meteora, 343 - 80019 QUALIANO (NA)
Info: Tel./Fax 081.2187918 Cell. 338.2617052
Sito Web: www.autofficinameteora.it

Le Dolce Sante
Bar - Pasticceria - Lounge

Viale Consiglio d'Europa
San Prisco (CE)
Tel 0823-810296

Apollonia
Di Monica
Fiorista

Via G. Saraceni, N°34
Santa Maria Capua Vetere (CE)
328.6749654

il Picchio

GIUGNO 2017 3

L'Italia tra legge elettorale, ius soli ed economia

Tre temi caldi che aggravano le condizioni già drammatiche della popolazione

di Ettore Lembo

Era il 6 Aprile di quest'anno quando l'Amministratore Delegato di Equitalia, Ernesto Maria Ruffini ha esordito in commissione Finanze alla Camera, dichiarando che ben 21 milioni di contribuenti avevano debiti con Equitalia. Molto più di un terzo dell'intera popolazione di Italiani sono considerati Evasori a torto o a ragione per non aver pagato piccoli o grandi importi, e se escludiamo dal conteggio complessivo gli anziani, i bambini, gli studenti, poveri ed i disoccupati in attesa di prima occupazione, probabilmente superiamo di gran lunga la soglia del 50% dell'intera popolazione Italiana fiscalmente censita. Dati allarmanti, che se da un lato evidenziano il grande buco di evasione cui lo Stato italiano deve gestire, dall'altro dovrebbe far riflettere i nostri Governanti sul fatto che una percentuale di evasori così elevata non può essere dovuta solo al dolo, ma certamente da fattori di impossibilità materiale nel poter pagare tasse e tributi, forse esageratamente dovuti ed imposti con logiche più da esproprio che da razionali possibilità per il contribuente. Ricordiamo che l'articolo 53 della Costituzione Italiana recita: Tutti sono tenuti a concorrere alle spese dello Stato in funzione della propria capacità contributiva. Ma eravamo in prossimità di scadenza della presentazione di una forma di salvacondotto per sistemare la posizione debitoria con il fisco, denominata " Rottamazione dei Ruoli" fortemente voluta dal Governo in carica e che ha come fine il racimolare quanto più possibile dei crediti, anche a costo di costringere di fatto il contribuente a accettare definitivamente il debito, spesso anche quello non più dovuto perché prescritto o non correttamente notificato, in cambio di una inconsistente rateizzazione, per di più salvo approvazione di cui si saprà l'esito nella seconda metà di giugno.

Siamo quindi a Giugno, in prossimità della scadenza dell'accettazione della "Rottamazione dei Ruoli" e con l'approssimarsi della scadenza della prima rata, rata sostanziosa che incide drammaticamente sul bilancio già abbondantemente gravato di aziende e cittadini, che si aggiunge alle immediate e prossime scadenze fiscali e tributarie che hanno di fatto stravolto l'articolo 53 della Costituzione. La trasformazione occulta è: tutti concorrono alle spese dello stato in funzione dell'esigenza dello Stato a prescindere la capacità contributiva. Cosa accadrà dal momento in cui tantissime aziende hanno chiuso o sono fallite o sono in procinto di chiudere o fallire per indebitamento ed in parti-



colar modo le piccole e medie imprese? Cosa accadrà a tutti quei dipendenti che si sono visti recapitare la " Raccomandata " di licenziamento con la totale perdita dello stipendio? Non più centinaia, non più migliaia, ma milioni di Italiani si vedranno recapitare lettere di recupero crediti, sfratti esecutivi, pignoramenti di case, beni , conti correnti e quant'altro, anche perché da un lato il Governo ha semplificato gli accessi ad i conti correnti, chiudendo Equitalia che non poteva accedere direttamente trasferendo il compito di riscossione all'Agenzia delle Entrate, che è invece autorizzata e conosce i conti di ogni singolo contribuente. Negli ultimi cinque anni abbiamo assistito ad una crescita vertiginosa di suicidi di imprenditori e lavoratori che oppressi dai debiti non riuscendo a trovare conforto e soluzioni, cadendo in forte stato di depressione si sono tolti la vita, spesso addirittura nei loro luoghi di lavoro, quei luoghi che hanno amato, che hanno visto crescere e che la efferata follia di un sistema tributario oppressivo asfissiante e disastroso messo a punto da burocrati dotti in economia irreal e utopica ha reso fallimentare. Suicidi, che sarebbe più corretto definire omicidi, debitamente occultati o omessi dai media per evitare sconforto o insurrezioni, dal momento che il problema è più diffuso di quanto si possa pensare, ma che solo note locali e piccoli giornali osano riportare come notizie di cronaca. Migliaia di persone che hanno oltrepassato la soglia di povertà e che oramai non vengono più considerate. Ma con l'imminenza delle varie scadenze e l'arrivo delle varie imposte, dovute, è presumibile un aumento esponenziale di suicidi, di cui tanti, troppi prevedibili. Come può un padre dire alla propria moglie ed a i propri figli....da oggi tutto ciò che avevamo non esiste più? Come può sentirsi quell'imprenditore o quel lavoratore che per colpa di leggi perverse e opprimenti, schiavizzanti ed ossessive devono vedersi sottrarre il frutto del

loro sudato lavoro e per di più devono sentirsi colpevoli al cospetto della società che sicuramente non gli appartiene? Ecco perché, con il sommo augurio di sbagliarci, presumiamo nei prossimi mesi una forte ondata di suicidi. E' sconsigliato assistere che i Nostri Parlamentari, i nostri Governanti, affetti da "Normofobia", occupano gli scranni per discutere di leggi elettorali, ius soli, vaccinazioni obbligatorie, o promulgare leggi e norme su come prelevare ulteriormente soldi dalle tasche degli Italiani. E' distruttivo assistere come tutti i media si concentrino a divulgare e promuovere dibattiti tra soli politici e giornalisti, rigidamente selezionati, su temi cui gli italiani non sono interessati perché afflitti da gravissimi problemi di sussistenza, sopravvivenza,

dignità, lavoro, e salute e senza nessuna possibilità di intervento per il cittadino. Che valore ha parlare delle elezioni estere o discutere su chi ha tradito su un accordo per la legge elettorale, legge che andrebbe fatta per tempo e non in prossimità del voto e da chi ha solo la volontà e l'interesse di essere eletto? Il popolo Italiano oggi si sente schiavo, oppresso e sottomesso da norme che sembrano avere origine dal peggio di ciò che è stato il comunismo statalista vessatorio e burocrate che ha portato grandi Stati a doversi riformare. Sarebbe opportuno che la politica decidesse di agire su riforme serie dando la priorità alle riforme fiscali, senza la quale ogni altra riforma vedrebbe drammaticamente l'impraticabilità. Mentre l'Europa cresce, l'Italia MUORE.

Società

Il senso di patria e il sentimento di appartenenza al proprio Paese

Hristo Botev, pioniere della indipendenza bulgara, e' all'origine della tradizione bulgara, alle ore 12 del 2 giugno di ogni anno, ove al suono di forti sirene tutti si fermano, anche le auto e tutti osservano dei minuti di silenzio! L'i' e' davvero forte, fortissimo e sentitissimo il senso di Patria e l'appartenenza attorno ad un soggetto, lo Stato, legittimamente costituito! Mi spiace ma noi qui, con decenni di democrazia, abbiamo ancora qualcosa da imparare, laddove a mio parere almeno un buon 70 % della popolazione ignora, non conosce o comunque e' indifferente ai significati delle molte ricorrenze che anche in Italia dovrebbero sollecitare a molteplici riflessioni! Per non parlare del senso..di Patria!La troppa democrazia, che quasi tutti non interpretano a dovere, che soprattutto



dovrebbe essere dialettica pacata, ogni millesimo di secondo produce infinite volgarita' all'indirizzo del Presidente della Repubblica, al governo in carica, ai politici, finanche all'indirizzo del Papa: cosa gravissima che le "critiche"-sale di ogni democrazia e che solo il voto, libero da pregiudizi, scevro da condizionamenti puo' assicurare- sono spessissimo manifestate da chi non ha mai lavorato e che il lavoro non lo ha mai cercato, da chi in buona sostanza parlasse solo a vanvera- perche' come afferma un famoso..adagio" il mondo e' fatto a palla"...!

Pietro Manzella

Eventi

Dal 27 al 29 luglio si rinnova l'appuntamento dell'Eco Summer Fest

Anche quest'anno lo staff dell'Eco Summer Fest rappresentato dall'associazione "La Tenda" con l'impegno di portare avanti l'idea di salvaguardare l'ambiente utilizzando materiale riciclato e riciclabile al grido di #godsavevethgreen. Il festival si svolgerà a Parete CE nell'eco park delle scuole medie "Matteo Basile" e quest'anno prevederà una line-up davvero di grande pregio. Ma non sono le uniche attività che si svolgeranno, infatti l'idea prevede di creare un EcoPark in cui vivere una esperienza 100% GREEN. Saranno allestiti area relax, area fiera, bio food, Isola Ecologica. Il Festival, oltre ad ospitare grandi artisti, comprende attività all'aperto, workshop ricreativi, mercatini del baratto e dell'usato e momenti di riflessione grazie alle testimonianze di aziende che si occupano di energie rinnovabili e di investimenti eco-sostenibili. Le attività programmate si pongono gli obiettivi di creare intrattenimento al fine di veicolare informazioni riguardanti la salvaguardia del territorio, promuovere attività commerciali e

culturali del territorio e fare solidarietà. Sul palco dell'eco summer fest dal 27 al 29 luglio vedrà Gnut cantautore e film music composer partenopeo di genere folk rock psichedelico presente sulla scena dal 2008 con etichetta INRI, i Kristi un duo power rock (Massimo Troisi: Drums, Pietro Falco: Vocals/Guitars) reduce dal loro primo lavoro discografico k2 disponibile su tutte le piattaforme digitali e in disco fisico. La line-up si chiuderà con Fede n' Marlen (Marilena Vitale : voce, chitarra, Federica Ottombrino : voce, fisarmonica, chitarra) sulla scena dal 2013 e Francesco di Bella che dopo l'esperienza coi 24 grana e oltre duecento spettacoli di "Ballads" pubblicherà "Francesco Di Bella & Ballads Café" come primo lavoro da solista e "Nuova Gianturco" impegnato col tour estivo e nonostante quanto si possa credere non è un disco puramente solista, piuttosto una grande jam session in cui si avvale della collaborazione di alcuni dei musicisti più raffinati della scena musicale.

Anna Zaccariello

Astensionismo

Dati in crescita non solo in Italia

Il fenomeno dell'astensionismo è il fenomeno più osservato nella corsa alle urne, che negli ultimi anni in Italia ha toccato la soglia del 40%, ma si osservano dati preoccupanti anche in Francia che nelle ultime legislative ha registrato il 50,2% di astenuti , e negli Stati Uniti e facendo uno screening di approfondimento degli ultimi dati vedremo che la situazione non differisce poi tanto in altre parti del mondo. Nell'ultimo ventennio infatti l'omologazione già fortemente favorita dalla globalizzazione ha subito una forte crescita, rendendo di fatto più plateale questo fenomeno. Dalla comparsa sui notiziari mondiali del terrorismo all'avvento dell'ISIS sembra che la situazione stia maggiormente peggiorando col risultato di popoli brontoloni che dissentono da questo o quel provvedimento legisla-

tivo o riforma, ma di fatto disinteressandosi quando è il momento di andare alle urne, lasciando d il via libera al governo di maggioranza farlocche con dati falsati che non vedono la partecipazione di tutti i substrati sociali alle elezioni. Vero è che di legislative in Italia negli ultimi anni non ce ne sono state, ma nemmeno a livello regionale o referendaria la situazione è mutata. Le radici del fenomeno non sono più ascrivibili ad un'informazione carente, e nemmeno ad un benessere di fondo della popolazione, bensì ad una distrazione generale di quelle che sono le cose veramente importanti del vivere civile, ad una mollezza del costume che è andata sempre di più debosciandosi in favore delle chiacchiere da bar e delle lamentele sterili, senza alcun risultato.

Anna Zaccariello

Lo Smartphone mi ha assolto

Com' e' noto non amo le mezze misure, e anche per la S.Messa domenicale preferisco posti lontani da casa mia, spesso a Napoli, ancor prima a Gaeta, altre volte C.Voltumo e pure Castelpetroso! La parola di Dio e' universale, ma credo valga il viaggio per sincerarsi anche delle "usanze liturgiche" di un posto piuttosto che di un altro e una occasione, unica, per accrescersi spiritualmente, per apprendere nuove cose! Nelle scorse domeniche, durante il mio "tour spirituale" che da un po' di settimane predilige la nostra straordinaria Napoli, e in particolare una magica e notissima Basilica Pontificia retta da un monsignore, ho avuto la fortuna di "assistere", ancor prima della celebrazione eucaristica, ad "alcuni battesimi": alla sobria fonte 5 bellissimi e paffutissimi pargoletti- che evidentemente "tra loro" non si conoscevano- le cui rispettive famiglie..con in comune camicie troppo strette, piedi doloranti a causa del tacco 38, "capellame" stinto dalla calura! Quello che mi ha colpito, e vedevo imbarazzatissimo anche l'augusto monsignore celebrante, la bizzarria dei nomi imposti a questi innocenti pargoletti, che evidentemente la liturgia impone di pronunciare a gran voce: Ethan, l'originale .."Stella".., "Edipo"(Re?), Kevin..! Quest'ultimo mi ha davvero colpito e per fortuna che chi

mi stava vicino mi abbia tappato la bocca, da li' pronta a spalancarsi in una fragorosa risata che evidentemente avrebbe rovinato la festa ai 5 inconsapevoli batuffoli e presumibilmente finita- per me- a pistolettate! La mia "salesianesca" cultura religiosa ancora mi suggerisce, e fermo restando il buon diritto di ciascuno di non battezzare il proprio figlio, se non credente, che un nome imposto debba almeno essere "collegato" o comunque riferito ad un Santo! E cosi' mi sono chiesto..:"esistera' ..San Kevin????!!Sinceramente per alcuni minuti ho evitato di sfoderare il mio Smart perche' consideravo gia' la mia domanda una risposta negativa, non fosse altro per il disappunto dello stesso monsignore alle prese con un nome indiscutibilmente non comune, se non in un contesto cinematografico(si pensa subito all'attore statunitense..)! Mi devo ricredere, faccio ammenda:Kevin e' un nome anglosassone che deriva dal celtico "Gwen" e .."San Kevin" si celebra il 3 di giugno di ogni anno, in onore del Santo vissuto in epoca celtica e morto appunto il 3 di giugno!" Miracolo" della tecnologia: una assoluzione in piena regola che mi ha evitato giudizi affrettati! Andro' ad informarne..prossimamente il simpaticissimo monsignore!

Pietro Manzella

il Picchio

DIREZIONE E REDAZIONE: Via Trieste, 6 - 81055 S.Maria C.V. (CE) - Tel./Fax: 0823.890229
"Il Nuovo Picchio" testata reg. al Tribunale di S.Maria C.V. n°607 registro periodici 02/12/03
Iscritto presso il R.O.C. Registro Operatori Comunicazione al numero 11396

Editore: S.O.S. Città Associazione Culturale
C.F. 94010230616

Organo di Stampa aderente al Movimento Leoni d'Italia

Direttore responsabile: Maria Di Martino
info@ilnuovopicchio.org

Collaboratori:
Nicola Quaranta, Nando Silvestri, Rosa Meola, Giuseppe Mele, Giovanni Tufariello, Anna Zaccariello, Ettore Lembo, Pietro Manzella

Direttore Scientifico:
Francesco Pio Piccolo

Collaboratori Pubblicità
Gianfranco Mangione

Stampa: ArteStampa - Via A. Diaz, 62 Casapulla (CE) - 0823.493064

La redazione non assume la responsabilità delle immagini utilizzate.
Gli articoli non impegnano la rivista e rispecchiano il pensiero dell'autore.
Il materiale spedito non verrà restituito.
Le proposte pubblicitarie implicano la sola responsabilità degli inserzionisti.
Tutti i collaboratori svolgono la loro mansione in modo autonomo e gratuito

ottica
CAPPABIANCA

- Occhiali da Sole e da vista
- Lenti a Contatto
- Misurazione della vista

Via Iodice, 28 - 81050 San Tammaro (CE)
Tel. 0823 697551

Elezioni Amministrative Giugno 2017

Vincono tutti, perde solo il popolo Italiano...

di Ettore Lembo

Da alcuni giorni sono stai pubblicati i risultati delle elezioni amministrative tenutesi nel mese di Giugno, e che dopo i primi commenti a caldo positivi e negativi, dove ciascuno ha espresso la propria opinione adducendo vittorie e sconfitte, possiamo fare una analisi più obiettiva e trasparente e senza dubbio oggettiva.

Ha vinto Renzi ed il PD, che ha avuto circa 56 sindaci al ballottaggio, anche se ha perso le città più importanti e le sue principali roccaforti, Genova e Sesto San Giovanni.

Ha vinto Salvini che è riuscito a prendere anche comuni del sud, e insieme a Berlusconi hanno vinto a Genova e Sesto San Giovanni togliendo queste città all'egemonia di sinistra. Ha vinto Berlusconi, che ha potuto dimostrare la sua forza, e la sua intramontabile leadership all'interno di una coalizione di Centrodestra, da replicare e quindi da promuovere nonostante certe leggi appositamente promulgate contro di lui, gli impediscano di poter partecipare.

Ha vinto la Meloni, che agganciata alla coalizione, può anch'essa esprimere la sua opinione e far pesare la sua determinazione.

Ha vinto Grillo ed il suo movimento, che ha preso 8 sindaci su 10 che erano in ballottaggio.

Ha vinto Pizzarotti a Parma, dimostrando così di essere il sindaco uscito dal M5S, espulso da Grillo e che da solo con la sua lista civica ha sbaragliato tutti.

Ha vinto Orlando, Sindaco di Palermo, che al primo turno e grazie ad una legge regionale ha dato lui il mandato raggiungendo il 40% dei voti espressi.

Ha vinto la confusione regnante a Trapani, dove il sindaco non è stato eletto pur essendovi un solo candidato.

Ha vinto il Governo che con un Consiglio dei Ministri Straordinario ha potuto favorire una banca permettendo l'annessione di un'altra banca alle condizioni migliori e non modificabili.

Hanno vinto i trafficanti di schiavi che in un solo giorno hanno potuto "Caricare" oltre 15.000 disperati dalle coste Libiche per trasferirli in Italia.

Ha vinto l'Europa, che vede sempre più sottomessa l'Italia, così come la Grecia, di cui nulla si sa più.

Hanno vinto i media che sono riusciti a glissare i problemi Italiani concentrando articoli ed incontri su chiacchiere poco edificanti inerenti scenari politici che di certo a nulla



servono se non a far pubblicità ai soliti noti e renderli sempre più "Incredibili". Hanno vinto i "NORMOFABI" che sempre di più attaccano la normalità.

A questo punto c'è da chiedersi: chi ha perso?

La risposta è più semplice di quanto si possa immaginare, hanno perso coloro i quali non hanno peso, non contano nulla e devono subire ciò che loro viene imposto senza possibilità di agire o contestare. Gli Italiani, ignorati e presi in giro nonostante per ben tre volte hanno espresso il loro volere, Referendum Costituzionale con adesione elevatissima, referendum sui buoni lavoro, oltre tre milioni di firme raccolte, elezioni amministra-

tive, con un assenteismo incredibile, ancora oggi devono vedere personaggi delegittimati e mai eletti, imporre il loro indiscusso volere e le loro ideologiche volontà dettate da forze di potere economico predominanti.

Ha perduto il popolo dei lavoratori, travolto da leggi sconclusionate e senza logica che hanno azzerato ogni diritto sociale ed etico.

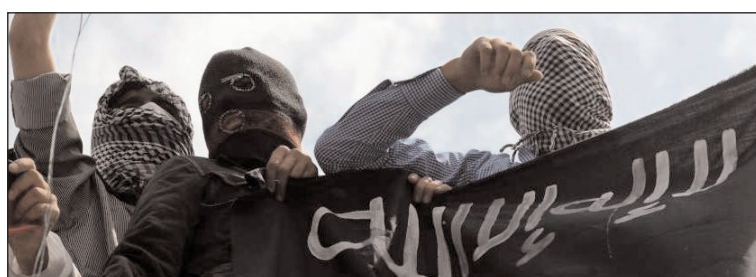
Hanno perso i disoccupati, che piuttosto che vedere impegnati chi dovrebbe far di tutto per promuovere il lavoro, magari defiscalizzando e sburocratizzando aziende, imprese e piccoli imprenditori per rimettere in moto una economia oramai inesistente, si vede ulteriormente penalizzata da tasse e balzelli sempre crescenti con ulteriori aggravii.

Hanno perso i clandestini, che presi dalle coste libiche da taxi-navi vengono stipati in condizioni inumane in Italia, per poter meglio attuare quello che oramai chiaramente l'Europa impone, la sostituzione razziale. Ha perso la sanità, oramai completamente allo sbando e dove norme rigide, come quella appena varata sulle vaccinazioni obbligatorie, dimostrano chiaramente che servono solo pulire la coscienza attraverso i clandestini, mentre per il resto, si garantisce la soppressione. Ha perso il contribuente onesto, che talmente vessato e oppresso non riesce più a pagare i tributi diventando così delinquente ed evasore. Hanno perso i poveri, che oramai non sono degli più di alcuna

dignità e per sopravvivere sono costretti a prostituirsi a rubare, e se proprio non riescono a suicidarsi. Ha perso la Signora che a Torino si è data fuoco perché nessuno vuol riconoscerli i suoi diritti. Hanno perso i Giovani Italiani, costretti ad andar via dal loro paese. Ha perso l'Italia, non solo con la partita di calcio under 21 ma nel suo sviluppo democratico, industriale, sociale, economico, tributario, sanitario. Ha perso il popolo in tutte le sue aspirazioni, dove le speranze non esistono più. In attesa delle prossime elezioni non rimane che esprimere questo sentimento: Mentre l'Europa vola, l'Italia muore.

Editoriale

La Jihad e la morte



...continua dalla prima

Vengono annientate vite umane così come si distruggono statue, luoghi, oggetti di culto e libri. Ovvero, si persegue in ogni modo la cancellazione della memoria stessa. "Fare tabula rasa. Cancellare il passato" è ciò che contraddistingue e assimila il fine ultimo di Mao, delle Guardie Rosse e dei combattenti dell'Isis. Quest'ultimo, sebbene proclami la missione di restaurare il Califfo, di fatto rende impossibile con il suo nichilismo una qualsivoglia soluzione politica, o il semplice avvio di negoziati e tanto meno consente la realizzazione di una società stabile con confini sicuri e riconosciuti. Si tratta, nel caso dell'Isis, del mito di un'entità ideologica che vuole espandere oltre ogni limite la propria sfera d'azione territoriale. E questo spiega l'impossibilità dei suoi adepti di dedicare sé

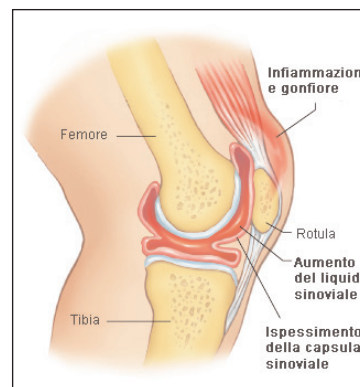
stessi al bene delle comunità musulmane locali, scegliendo come unica alternativa un percorso di morte. La sistematica associazione con la morte è la chiave di volta per capire l'attuale radicalizzazione, in cui lo spazio centrale è occupato dalla dimensione nichilista. Ciò che seduce e affascina è l'idea della rivolta pura. La violenza, cioè, non è più un mezzo ma il fine stesso dell'azione. L'Isis non ha inventato il terrorismo, ma lo ha solo derivato da un terreno di coltura preesisten-

te. La sua trovata geniale, però, è stato il modo con cui ha offerto ai suoi giovani adepti volontari una struttura della narrazione, una cornice scenografica all'interno della quale ciascuno di loro potesse realizzare le proprie aspirazioni. La cosa in assoluto migliore per l'Isis, nel caso di morte del suo miliziano -il disturbato, il vulnerabile, il ribelle senza una causa per lottare- è che non risulti coinvolto nel movimento, ma che sia semplicemente preparato a dichiarare la sua fedeltà al

Califfo, cosicché il suo atto suicida vada a far parte di una narrazione globale. Dice Roy: "Dobbiamo capire che il terrorismo non nasce dalla radicalizzazione dell'Islam, ma dalla 'islamizzazione del radicalismo'. Lungi dall'esonerare l'Islam, questo aspetto obbliga tutti noi a chiederci perché e come la ribellione giovanile abbia trovato nell'Islam il paradigma per la sua rivolta totale. Intendo sostenere che la radicalizzazione della violenza non sia la conseguenza dell'estremismo religioso, anche se non di rado ne segue le orme e prende in prestito analoghi paradigmi [...] Agli jihadisti non interessa veramente realizzare una società islamica: non sono andati in Medio Oriente per vivere, ma per morire! E questo è il vero paradosso: i giovani fondamentalisti non sono degli utopisti, ma dei nichilisti."

Salute

La Sinovite



La sinovite è una patologia infiammatoria a carico della membrana sinoviale, il tessuto che riveste l'interno delle articolazioni. A seguito dello stimolo flogistico, quest'ultima produce una maggiore quantità di liquido sinoviale, determinando l'ispessimento della sua parete ed il conseguente rigonfiamento dell'articolazione. La sintomatologia, comune a tutte le forme, include la manifestazione di tumefazioni (gonfi) associate a dolore locale, versamenti articolari sierosi e limitazione, o addirittura impossibilità, nel compiere movimenti. La regione infiammata appare gonfia, calda (per aumento del flusso sanguigno, causato dall'infiammazione) e dolente (ad esempio estendendo la gamba, nella sinovite del ginocchio). In caso di infezione, la cute potrebbe, inoltre, tendersi ed arrossarsi. Cronizzando, la membrana sinoviale può ispessirsi ed erodere l'osso sottostante, determinando ulteriori dolori ed alterazioni degenerative, talvolta seguite dalla comparsa di noduli infiammatori.

Le cause sono diverse: traumi violenti, di lieve entità o ripetuti, malattie reumatiche (quali, ad esempio, la gotta), infezioni locali o malattie infettive generali (ad esempio la febbre reumatica), affezioni dismetaboliche, lupus, artrosi, artrite reumatoide o sinoviomio (tumori della membrana sinoviale). Le forme acute di sinovite sono dovute a traumi o risultano conseguenti a malattie infettive (ad esempio la meningite cerebrospinale, la scarlattina, il tifo addominale ecc.) e possono essere di tipo essudativo; in queste il liquido infiammatorio infila lo spessore della membrana e si raccoglie nella cavità articolare mescolandosi col fluido sinoviale.

Quelle croniche, invece, possono essere di natura batterica (sifilide, tubercolosi) o dovute a particolari condizioni; determinano, spesso, degenerazione dell'articolazione, sofferenza delle cartilagini articolari ed artrosi. Il trattamento conservativo prevede riposo, impacchi di ghiaccio, applicazione di fasce elastiche e farmaci antinfiammatori; è, quasi sempre, associato a terapia farmacologica che si attua somministrando antibiotici ed antinfiammatori per alleviare il dolore. I trattamenti locali vanno riservati alle articolazioni non responsive alla terapia sistemica; prevedono iniezioni endoarticolari e consentono di potenziare o, esercitare localmente, l'azione farmacologica del prodotto, diminuendo gli effetti indesiderati. Tale modalità di somministrazione può ridurre la flogosi, rallentare il danno tissutale e fornire un sollievo al dolore. Una tecnica molto utilizzata è, l'artrocentesi che prevede la semplice introduzione di un ago in un'articolazione e la conseguente aspirazione del liquido sinoviale.

Francesco Pio Piccolo

Autoricambi

USAUTO



- Santa Maria C.V. (CE) Via A.De Gasperi, 14 (Angolo via Galatina), (CE)
Tel.0823-795647 email usautoautoricambi@libero.it

- Capua Via Fuori Porta Roma, 295 Capua (CE) 81043
Tel. 0823- 621624 email usautoautoricambi@gmail.com



ST. PATRICK

IRISH PUB / FOOD & BEER / COCKTAIL ZONE

AVERSA - VIALE DELLA LIBERTÀ, 198

338 19 47 832 - 349 28 21 997

NOTARI Tend House



di Salvatore Notari

Tende da sole

180x260	più vola € 175,00 + iva
245x260	più vola € 190,00 + iva
300x260	più vola € 200,00 + iva
350x260	più vola € 235,00 + iva
400x260	più vola € 280,00 + iva
450x260	più vola € 310,00 + iva



Prezzo comprese trasporto e montaggio

Corso Europa, 30 - Villaricca (NA) - Rotonda Villaricca
Tel. 081 89 49 618 Cell. 327 044 88 32 ☎ Notari TendHouse
www.notaritendhouse.it - e-mail: notaritendhouse@live.it